

TERAMO: ARCHITETTI A CANDIDATI SINDACI, "SERVE UNA CITTA' A MISURA DI PEDONE"

7 Maggio 2018



TERAMO - "Gli eventi atmosferici degli ultimi giorni hanno, letteralmente, fatto crollare la Teramo città del pedone e della bicicletta, danneggiando gravemente i percorsi ciclo-pedonali del parco fluviale, gli unici che costituivano un minimo di rete ciclabile a servizio della città".

È quanto si legge in una nota dell'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Teramo, che insieme alla sezione locale Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), lanciano un appello ai candidati sindaci teramani per le prossime amministrative, e alla futura amministrazione comunale, affinché si portino avanti politiche che rendano la città "realmente a misura di pedone e di ciclista, portando a termine i progetti e le pianificazioni della precedente amministrazione (tra i quali il Piano urbano della mobilità sostenibile, da approvare entro dicembre 2018) implementandoli con azioni concrete, sia a livello infrastrutturale che di progetto".

"In tutto il mondo ormai - sottolinea il presidente dell'ordine, Raffaele Di Marcello - si è compreso che occorre permettere ai cittadini di scegliere il mezzo più vantaggioso per gli spostamenti urbani ed extraurbani, potenziando il trasporto pubblico locale e agevolando la percorribilità pedonale e ciclistica".

"Studi scientifici - continua Di Marcello - dimostrano che un efficiente rete di trasporto pubblico, ampie aree pedonali o a traffico limitato e percorsi ciclabili, rendono le città più attrattive, anche per gli operatori economici, con vantaggi per tutti".

"Certo - aggiunge Alessandro Tursi, vicepresidente nazionale di Fiab - la realizzazione di un'area pedonale o di una pista ciclabile senza alcuna programmazione non solo può rivelarsi poco efficace, ma a volte è anche inutile. Occorre quindi, come previsto anche dalla legge regionale numero 8 del 2013 e dalla recente legge nazionale sulla mobilità ciclistica numero 2 del 2018, pianificare la mobilità, favorendo il più possibile gli spostamenti senza l'uso dell'auto privata".

"Non si tratta di demonizzare l'automobile - conclude Di Marcello - ma solo di restituire lo spazio urbano, spazio pubblico, alla fruizione di tutti, riportando piazze e strade, del centro storico e dei quartieri, ad altri usi che non siano solo quelli di parcheggio, ma quelli della socialità, dell'incontro, del vivere la città. E ciò farà bene alla qualità della vita di tutti ma anche all'economia del commercio e del turismo".

Architetti e Fiab, quindi, si dicono "disponibili a supportare la futura amministrazione nelle giuste scelte che possano rendere, realmente, Teramo una città del pedone e della bicicletta, con azioni immediate e una giusta pianificazione e chiedono ai candidati sindaco di inserire, nei loro programmi, il tema della mobilità sostenibile, tema che, oggi, non può essere più ignorato o sottovalutato".

Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli